

# Capovolti, la cooperativa che mira all'inserimento lavorativo con l'orto sociale

Erika Noschese

Inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità mentali. E' questo l'obiettivo della cooperativa sociale Capolti, presieduta dal salernitano Francesco Napoli. La cooperativa è nata circa 4 anni fa ma Napoli si occupa di questa "tematica" da ormai diversi anni. «Il tema vera del superamento del percorso manicomiale è assolutamente aperto. La legge Basaglia non è mai stata davvero applicata se non negli ultimi anni ma in ogni caso si è trasformata, nel senso che i manicomi sono stati chiusi ma continuano ad esistere forze di discriminazione e marginalizzazione delle persone con disabilità mentale di altra natura – ha spiegato Francesco Napoli – Abbiamo sostituito gli ospedali psichiatrici giudiziari con le strutture residenziali, più piccole ma di altrettana natura contenitiva». In tre anni di casa alloggio e 6 anni di cooperazione sociale nella disabilità mentale Napoli ha sottolineato come non sia mai stato necessario contenere qualcuno legandolo al letto, grazie ad un lavoro multidisciplinare a 360 gradi, giorno per giorno». Quante sono le persone che ospitate presso la cooperativa e che hanno intrapreso questo percorso lavorativo? «In questi anni di lavoro, tra il progetto e la cooperativa, abbiamo seguito circa 50 persone, a vari livelli e titoli. Di queste, circa 6 persone hanno preso qualifiche e titoli. Le persone che entrano nella cooperativa fanno un bilancio delle competenze e si costruisce intorno al paziente un percorso socioriabilitativo con il supporto psicologico. A questo si accosta poi un percorso verso l'autonomia e il lavoro è l'ultimo anello di questa catena». Un percorso sperimentato con l'agricoltura sociale, come modello operativo. La

cooperativa Capovolti si occupa della raccolta di olive, produzione di olio e prodotti freschi, proprio con l'aiuto di questi ospiti, siano essi in regime residenziale o semi residenziale, assunti anche solo temporaneamente per le attività che vengono svolte all'interno dell'azienda. Dunque, operai assunti a tutti gli effetti per imparare anche con corsi di formazione a loro dedicati, a cui segue poi il lavoro effettivamente, regolarmente retribuito e poi venduti agli esterni.

---

## **«La rems al carcere è diventato un luogo di potere, gestito in modo anomalo»**

**Erika Noschese**

«La legge Basaglia ha rovinato la psichiatria, totalmente». Non usa mezzi termini il professore Antonio Zarrillo, direttore del centro di igiene mentale di Salerno intervenuto dopo l'incontro tenutosi ieri mattina, a Palazzo di Città, "Una legge per i matti: quarant'anni dopo Basaglia". «E' stato possibile chiudere i manicomi perchè nello stesso periodo uscì un farmaco, l'aloiperidolo, che permise di gestire i pazienti molto facilmente», ha poi aggiunto Zarrillo secondo cui il farmaco sarebbe tossico, pur portando risultati immediati. «Quella legge chiuse il manicomio ma queste persone furono affidate, successivamente, alle unità operative di salute mentale. Persone che, ad oggi, vivono nelle stesse condizioni ma nelle varie strutture convenzionate, presenti su tutto il territorio». Dottore, quante sono le cliniche di cui parla? «Sono tantissime. E loro si divissero i pazienti che sostano

in queste cliniche, diverse dal manicomio. E fu anche un affare. Alcuni di loro furono messi nella struttura di Contursi che poi si incendiò e per questo nasce il centro a Mariconda, un dono di Berlusconi. Il manicomio fu chiuso e sono nate le cliniche private convenzionate».

**Quali sono le difficoltà che, secondo lei, devono fronteggiare le cliniche private?**

«E' più o meno un manicomio, anzi anche peggio perchè non ci sono questi grandi giardini. Ma non è colpa dei proprietari delle cliniche private che li ospitano e quando non si possono gestire e non ci sono le famiglie che le seguono, spesso finiscono nelle cliniche private, con un costo altissimo. Alcuni passano lì tanti anni altri vengono dimessi e poi rientrano. La cosa peggiore di questa legge è che loro hanno avuto un atteggiamento negativo verso i farmaci, utilizzandoli come ultima risorsa, affidandosi alla famosa riabilitazione e in effetti questi pazienti vivono nelle case con i familiari e situazioni terribili a causa di questa presenza ingestibile di queste persone affette da seri disturbi. Noi non facciamo altro che assisterli dall'esterno e il manicomio è stato rimesso nelle case».

**Dottore, dell'Opg cosa dice?**

«L'Opg aveva solo un compito quello di ricoverare pazienti pericolosi ed è stato chiuso senza criterio e questi pazienti pericolosi oggi o sono in carcere o in quelle pochissime rems che dovrebbero essere sorvegliate per legge dai vigili urbani».

**A Salerno la rems è presente solo al carcere...**

«Sì, solo al carcere o si ricoverano le persone presso cliniche convenzionate come riserva, che ospitano i pazienti più gestibili, cronici ma non hanno nulla a che vedere con l'idea della rems che dovrebbe invece essere un luogo di recupero. Il presidente italiano dell'associazione psichiatri

Opg disse “siamo a rischio camorra” perchè queste rems vengono utilizzate in modo strano da camorristi. Noi ogni settimana dovremmo seguire queste persone e io dovrei seguire personaggi di rilievo. Basaglia era un grande uomo ma gli eredi sono indegni». Ad oggi, la rems al carcere è una struttura che funziona o ci sono difficoltà oggettive? «A Salerno, stranamente, è stata affidata ad una struttura esterna al dipartimento di salute mentale che gestisce Pagano e noi con lui non abbiamo alcun tipo di rapporto, non potendo entrare in carcere. Io mi ritrovo ad avere richieste di un mio paziente e non posso visitarlo personalmente. I finanziamenti sugli opg sono notevoli ma questo budget viene gestito in modo autonomo. E' un luogo di potere ».

---

## **Europee, corsa sulla Lega La difficile partita del Pd**

**Andrea Pellegrino**

Tutti sul «Carroccio». Gli ultimi sondaggi della Lega fanno spalancare gli occhi agli aspiranti eurodeputati. La fibrillazione è massima e le richieste di adesione al partito di Matteo Salvini non mancano. Per ora in lizza c'è già Ernesto Sica, che stavolta ha costruito un percorso ad hoc per tentare di prendere il volo per Bruxelles. Il ritorno in Consiglio comunale a Pontecagnano, poi l'elezione in Consiglio provinciale e per finire ad un posto in lista per le Europee. Ma la partita è appena cominciata. Sostanzialmente c'è da definire il metodo e l'ultima parola spetterà solo e soltanto a Salvini. Non si esclude che si possa puntare sui coordinatori regionali, quindi nel caso specifico su Gianluca Cantalamessa. Poi ci sono gli altri pezzi da 90, come Vincenzo

Nespoli o la possibile candidatura di Lettieri jr. Ancora non spegne la speranza l'ex deputato Pasquale Vessa mentre sull'uscio c'è anche l'ex assessore regionale all'ambiente Giovanni Romano, fresco di nomina a capo del dipartimento ambiente della Lega campana. Forza Italia, invece, potrebbe vedere Silvio Berlusconi capolista. A seguire l'uscente Fulvio Martusciello e Stefano Caldoro, chiamato alle armi per traghettare e risollevare le sorti azzurre in Campania. Se dovesse sfumare l'elezione europea, per l'ex governatore ci sarebbe sempre la possibile ricandidatura per la guida di Palazzo Santa Lucia, forte anche di una intesa con la Lega. Il Movimento 5 Stelle dovrà attendere le consultazioni online prima di presentare i suoi candidati europee mentre alle prese con il pallottoliere è il Partito democratico. Troppi eletti la scorsa volta (forte di un 40 per cento), poche speranze per tutti gli uscenti, considerati i numeri delle ultime elezioni e la caduta libera del Pd. Cozzolino, Ferrandino, Picierno, Caputo: tutti vorrebbero ritornare a Bruxelles. Per ora l'unico ad avere spalle più coperte pare sia proprio il casertano Caputo, forte di un'intesa con Vincenzo De Luca. Tra i salernitani, invece, potrebbe tentare di tornare in Europa Alfonso Andria mentre potrebbe tornare in pista l'ex deputato Simone Valiante. Ma le trattative in casa Pd sono rinviate a dopo le primarie. Infine Fratelli d'Italia che potrebbe, invece, tirare la volata all'uscente Raffaele Fitto.

---

**«Non è coerente sostenere Zingaretti e poi accordarsi**

# con Annunziata»

**Andrea Pellegrino**

Presentate le liste a sostegno dei candidati alla segreteria nazionale e regionale del Partito democratico, entra nel vivo la campagna congressuale, in vista dell'appuntamento con le primarie del 3 marzo. Domani atterra all'aeroporto di Pontecagnano Faiano, Maurizio Martina, l'uscente segretario sostenuto dalla pattuglia deluchiana a Salerno ed in Campania. Proprio nel fortino di Vincenzo De Luca, in controtendenza con le altre realtà italiane, Maurizio Martina ha superato – al termine delle convenzioni di circolo – lo sfidante Nicola Zingaretti che, invece, è in testa sul territorio nazionale. Martina terrà un incontro alle 17,30 proprio all'interno dello scalo aeroportuale di Salerno. Con Zingaretti, invece, ci sono i dem di Andria, Iannuzzi e di Anna Petrone. Proprio l'ex consigliere regionale è scesa in campo per un posto all'interno dell'assemblea nazionale. Alla guida del partito regionale, invece, sosterrà la candidata Armida Filippelli che sfida la corazzata di Leo Annunziata e l'ex sottosegretario Umberto del Basso de Caro. Contrariamente all'area Dem schierata al nazionale con Zingaretti e al regionale con Annunziata, Anna Petrone annuncia la sua scelta di coerenza con il sostegno a Filippelli: «Così non si scardina il sistema. Se si sostiene Zingaretti non si può poi appoggiarsi ad Annunziata per la segreteria regionale. E' un cambiare tutto per non cambiare nulla». E spiega: «Filippelli alla guida del partito in Campania è una scelta di coerenza. E' una preside napoletana, da sempre impegnata nella lotta alla camorra. Una scelta per me ovvia e più vicina al mio profilo. Ed è – prosegue l'ex consigliere regionale – una scelta per scardinare il vecchio sistema. Certo sarà difficile, considerato l'apparato in campo. Sarà una guerra forte ma confido nell'elettorato libero e fatto di gente che ha la volontà di voler cambiare pagina all'interno del Partito

democratico. So che ci sono tanti che ci credono ancora». Quanto al futuro, Anna Petrone non scopre le carte: «Si vedrà dopo il 3 marzo». Tandem Zingaretti – Filippelli anche per il cavese Marco Ascoli: «Vorrei che queste primarie rappresentassero un momento di partecipazione che vada oltre il Pd. Sono grato ad Anna Petrone e Nicola Oddati per aver proposto la mia candidatura. Uno dei principali compiti della futura classe dirigente del nostro partito, il primo, sarà creare le condizioni affinché si realizzi un campo progressista ampio, unitario e che veda insieme coloro che condividono una base valoriale comune. Associazionismo, movimenti civici, nel solco di quanto fatto di recente in Abruzzo. Ripartiamo da Nicola Zingaretti e Armida Filippelli per ricostruire un partito che metta le persone ed i loro bisogni al centro di una piattaforma politica che possa tornare ad essere attrattiva e vincente. Il 3 marzo abbiamo l'occasione giusta per voltare pagina».

---

## **Psi, Enzo Maraiò verso la guida nazionale**

**Andrea Pellegrino**

Mentre il Pd, il 3 marzo, chiamerà iscritti e non per scegliere il nuovo segretario nazionale, il Partito socialista si è dato appuntamento alla fine del prossimo mese. La sorpresa per il Psi potrebbe arrivare proprio da Salerno. Per il dopo Nencini, in corsa ci sarebbe Enzo Maraiò, consigliere regionale, socialista di lungo corso. Le indicazioni che giungono da Roma sono tutte indirizzate verso il giovane Maraiò che potrebbe, dunque, approdare al vertice nazionale del Psi. Il congresso dovrebbe tenersi prima della

presentazione delle liste per le Europee. Il Psi, infatti, potrebbe mettere in campo i suoi candidati e sarà proprio il successore di Nencini da doversene occupare.

---

## **Annunziata convince tutti De Luca e Dem insieme**

**Andrea Pellegrino**

Deluchiani ed area Dem insieme per Annunziata segretario regionale. Liste comuni per le due correnti interne al Partito democratico salernitano. Alla guida delle liste a sostegno del sindaco di Poggiomarino ci sono l'attuale presidente della provincia di Salerno Michele Strianese e il consigliere regionale Luca Cascone. Tra i nomi in corsa per un posto dell'assemblea regionale ci sono quelli di Giuseppe Lanzara, primo cittadino di Pontecagnano Faiano, di Mauro Calatola, espressione dell'area Dem, insieme a Luisa Mariano di San Marzano ed Agnese Botta di Siano. Guida la lista di Salerno città, invece, l'assessore Nino Savastano. Completa la formazione anche il primo cittadino di Pellezzano, Francesco Morra. Etta Pinto, invece, conduce la pattuglia dei supporters dell'ex sottosegretario Umberto del Basso de Caro. In campo, tra gli altri, Alessio Cairone, Adolfo Lavorgna, Michele Calabrese e Gianluca Mansi.

***COLLEGIO 11 – AGROPOLIBATTIPAGLIA-PICENTINI***

**CON PANTALEO ANNUNZIATA**

**LUCA CASCONE, GAETANA ESPOSITO, GIUSEPPE LANZARA, PAOLA MASSARELLI, FRANCESCO SPINELLI, MARIA VOLTURALE, VITTORIO ESPOSITO, FEDERICA APOLITO, ANTONIO GIULIANO, VALENTINA DI**



LORENZO, CIRO INGMAR, CUSATI ROSSELLA, CORBINO VINCENZO, PLAITANO MARGHERITA, CONTE GIUSEPPE, LA GRECA VALENTINA, MELCHIORRE, EMILIO FULGIONE.

***COLLEGIO 12 – SALERNO CAVA- COSTIERA-VALLE DELL'IRNO***

CON PANTALEO ANNUNZIATA

GIOVANNI SAVASTANO, PATRIZIA FRALLICCIARDI, GIULIANO GALDO, ANGELA SPERANZA, ROCCO BASILE, ROSALBA DE VIVO, GENNARO MANGIERI, IOLANDA GIULIANO, FRANCESCO MORRA, ANNA RICCI, VITO ARANTO, MARIAROSARIA QUAGLIA, NICOLA MAMMATO;

***COLLEGIO 13 – AGRO SARNESE NOCERINO***

CON PANTALEO ANNUNZIATA

MICHELE STRIANESE, FEDERICA FORTINO, MAURO CALATOLA, SERAFINA FUSCO, GIORGIO MARCHESE, LUISA MAIORANO, PAOLO DE MAIO, EUTILIA VISCARDI, GIUSEPPE FONTANELLA, AGNESE BOTTA, LIUGI CINQUEGRANA, PASQUALINA GAROFALO;

***COLLEGIO 11 – AGROPOLI BATTIPAGLIA-PICENTINI***

CON UMBERTO DEL BASSO DE CARO

CONCETTA LIDIA PINTO, ALESSIO CAIRONE, ANGELINA RUFRANO, ADOLFO LAVORGNA, GIUSEPPINA RIELLI, ALESSANDRO CAPOZZOLI, CARMELINA SCHIAVO, JACOPO TERRALAVORO, ROSETTA ROMANIELLO, ANTONIO PALMISCIANO, ANGELA MANCINO, MICHELE MATTIA;

***COLLEGIO 12 – SALERNO CAVA- COSTIERA-VALLE DELL'IRNO***

CON UMBERTO DEL BASSO DE CARO

GIANLUCA MANSI, ANGELA INFANTE, FABIO MAGLIONE, ANNACHIARA FASANO, ROBERTO MONTINARO, MARIA GIUSEPPA, RUSSO ENRICO, D'ELIA MARIATERESA, TRAIBER ROBERTO SESSA;

***COLLEGIO 13 – AGRO SARNESE NOCERINO***

CON UMBERTO DEL BASSO DE CARO

MICHELE CALABRESE, FRANCESCA ANNUNZIATA, MATTIA FAIELLA,  
ASSUNTA MANZO, SIMEONE CAIAZZA, CLAUDIA IZZO, CRISTIAN ALFANO;

**Le liste di Armida Filippelli collegi provinciali**

***COLLEGIO 11 – AGROPOLI BATTIPAGLIA-PICENTINI***

RAFFAELE FENIANO, CARMEN COSTA, ADOLFO FORTUNATO, LORENZA  
MAURO, OTTAVIO ROMANELLI, ROSA PEPE, PASQUALE BONFRISCO,  
ANNUNZIATA DALL'ORTO, EDMONDO LAVA, MARIA CRISTINA, ROCCO  
CARMINE CASTALDI;

***COLLEGIO 12 – SALERNO-CAVA COSTIERA-VALLE DELL'IRNO***

CON ARMIDA FILIPPELLI

MARCO ASCOLI, STEFANIA DE MARTINO, EMILIO ESPOSITO, BARBARA LA  
ROCCA, CARMINE SENATORE, PAOLA LANDI, AMEDEO BUFANO, PAOLA  
CITRO;

***COLLEGIO 13 – AGRO SARNESE NOCERINO***

CON ARMIDA FILIPPELLI

MARIO PETTI, LUCIA ARTILLO, MARCELLO TOSCANO, GIUSEPPINA  
RESCIGNO, ROSARIO PESCE, ILARIA FRANCO, RAFFAELE ABBAGNALE,  
MARIAROSARIA LIGUORI, COSTANTINO SCUDIERO.

---

**La pattuglia deluchiana con  
Martina Servalli conduce la**

# **mozione Zingaretti**

**Andrea Pellegrino**

E' scaduto alle 20 di ieri sera il termine per la presentazione delle liste a supporto dei candidati alla segreteria nazionale del Partito democratico e di quella regionale. Tre candidati per la guida del Nazareno: Martina (sostenuto dai deluchiani a Salerno e in Campania), Zingaretti (sostenuto dall'area Iannuzzi - Andria) e Giachetti. Resta fermo sulle posizioni del governatore del Lazio, il sindaco di Cava de' Tirreni Vincenzo Servalli che conduce la lista per l'assemblea nazionale nel collegio Salerno - Cava de' Tirreni - Costiera Amalfitana e Valle dell'Irno, seguito dall'ex consigliere regionale Anna Petrone. Capolista, sempre con Zingaretti nel collegio a Sud, è Luca Lascaleila mentre a nord c'è Raffaele Polichetti. Pattuglia deluchiana con il segretario nazionale uscente del Partito democratico Maurizio Martina. Stavolta De Luca ha deciso di puntare sul cavallo ritenuto perdente ai nastri di partenza. Conducono le liste Franco Picarone (consigliere regionale) - collegio di Salerno; Angelica Saggese (ex senatore) che guida il collegio del Cilento, seguita da Franco Alfieri che nelle prossime ore potrebbe ufficializzare la candidatura a sindaco a Capaccio Paestum. Infine, l'ex presidente della Provincia di Salerno, Giuseppe Canfora, è a capo della lista del collegio Agro. Appuntamento ora il 3 marzo con le primarie del Partito democratico.

**Ecco i nomi dei candidati a supporto della segreteria nazionale**

***COLLEGIO 11 - AGROPOLIBATTIPAGLIA-PICENTINI***

**PIAZZA GRANDE CON NICOLA ZINGARETTI**

**LUCA LASCALEIA, LUCIA COLITTI, CARLO CIRILLO, LORENA VERRASTRO, FIORENZO VALLETTA, ANTONIA SARNO, DARIO PERILLO;**

***COLLEGIO 12 – SALERNO-CAVACOSTIERA-VALLE DELL'IRNO***

**PIAZZA GRANDE CON NICOLA ZINGARETTI**

VINCENZO SERVALLI, ANNA PETRONE, FRANCESCO SAVERIO D'ARCO,  
MARIA CITRO, PASQUALE CALATOLA;

***COLLEGIO 13 – AGRO SARNESE NOCERINO***

**PIAZZA GRANDE CON NICOLA ZINGARETTI**

RAFFAELE POLICHETTI, MARGHERITA RINALDI, MASSIMO TROTTA, LUCIA  
ARTILLO;

***COLLEGIO 11 – AGROPOLIBATTIPAGLIA-PICENTINI***

**CAMPANIA PER MARTINA CON MAURIZIO MARTINA**

ANGELICA SAGGESE, FRANCESCO ALFIERI, MARIA DI MASI, ANDREA  
VOLPE, TERESA GALERI, ALBERTO SORRENTINO, ANTONIETTA LIMONGI;

***COLLEGIO 12 – SALERNO-CAVACOSTIERA-VALLE DELL'IRNO***

**CAMPANIA PER MARTINA CON MAURIZIO MARTINA**

FRANCESCO PICARONE, PAOLA DE ROBERTO, VINCENZO BENNET, LUISA  
GENOVESE, FORTUNATO DELLA MONICA;

***COLLEGIO 13 – AGRO SARNESE NOCERINO***

**CAMPANIA PER MARTINA CON MAURIZIO MARTINA**

GIUSEPPE CANFORA, GIUSI FIORE, ROCCO DI FILIPPO, GIUSEPPINA  
CIRILLO;

---

# **Agosto: «No al voto on-line su Salvini. Di Maio viola regole M5S»**

Oggi sulla piattaforma Rousseau si vota sul caso Diciotti e sull'autorizzazione a procedere per Matteo Salvini. Da Salerno i componenti del gruppo "Rousseau Salerno" con a capo Oreste Agosto contestano le modalità: « La decisione di sottoporre al voto on line sulla autorizzazione o meno a procedere su Salvini è una grave violazione dei principi fondanti il movimento. Il capo politico nel decidere la sottoposizione al voto sulla immunità parlamentare, di fatto oblitera principi e programmi del Movimento. L'élite parlamentare sta stravolgendo la funzione precipua della nascita e degli obiettivi politici del movimento. Il gruppo Rousseau di Salerno non voterà on line. A questo punto, afferma Oreste Agosto «abbiamo deciso di cambiare nome al nostro gruppo, perché la piattaforma non ci rappresenta più. Nutriamo dei forti dubbi sulla legittimità del voto on line, anche perché come sancito dalla Autorità garante della protezione dei dati personali la piattaforma non è sicura e quindi non è attendibile, perché obsolescente». «Abbiamo da tempo richiesto di conformare la piattaforma alle deliberazioni dell'Autorità garante – spiegano – ma non abbiamo notizie al riguardo. La vulnerabilità informatica incide in maniera radicale sulla trasparenza, regolarità ed attendibilità del voto. Abbiamo seri dubbi che le consultazioni on line fino ad ora svolte, anche per le candidature per le parlamentarie, siano regolari. Per quanto concerne il caso Salvini, gli onorevoli pentastellati avrebbero dovuto assumersi la loro responsabilità senza alcun coinvolgimento della piattaforma e, coerentemente con i principi e valori del movimento, votare Sì. Chi vota No è fuori dal movimento, anche gli stessi parlamentari. Non si tratta di valutazioni di merito che attengono al potere

Giudiziario, ma al rispetto dei principi e valori del movimento, che a questo punto non esiste più. In settimana prenderemo delle decisioni, in primo luogo sul nome del gruppo e poi nel merito delle azioni da porre in essere».

---

## **Questione meridionale, venerdì la presentazione del saggio di Marco Esposito sul federalismo fiscale**

Questione meridionale e riforma del Titolo V della Costituzione, varato nel 2001. E' il tema del dibattito in programma venerdì 22 febbraio, alle ore 18, presso il liceo Tasso di Salerno. Un momento di discussione che vedrà la presentazione del saggio di Marco Esposito "Zero al sud. La storia incredibile (e vera) dell'attuazione perversa del federalismo fiscale". Durante la presentazione del saggio si discuterà dell'ulteriore processo di accelerazione di questo processo che vede lo Stato misurare, Comune per Comune, fabbisogni, costi e servizi con l'obiettivo di attribuire a ciascun territorio le risorse corrette. Un percorso che, secondo l'autore del saggio, aprirebbe la strada alla cosiddetta autonomia differenziata, con maggiori poteri e risorse nelle Regioni che le domandano. Il tutto con la possibilità di fornire elementi utili ad approfondire il dibattito pubblico sul tema, ragionando delle funzioni regionali e dell'assetto costituzionale nazionale. Assieme a Marco Esposito, ci saranno gli interventi della dirigente scolastica del liceo Tasso, Carmela Santarcangelo, dell'imprenditore salernitano, Antonio Ilardi, del professore

di diritto costituzionale, Marco Plutino, del direttore editoriale di Strade OnLine, Piercamillo Falasca e del collaboratore del Denaro.it – Antonluca Cuoco, quale moderatore dell'incontro aperto al pubblico ed animato anche dai ragazzi del Un'iniziativa di charity e solidarietà, nata dalla collabora- liceo salernitano.

---

## **Comuni in crisi, spuntano anche Buccino e Scafati**

**Andrea Pellegrino**

Ci sono quattro comuni salernitani nell'elenco delle amministrazioni in sofferenza economica. Quattro comuni che fanno compagnia all'amministrazione provinciale che già da due anni ha ricorso alle procedure di ripiano evitando (per ora) il default completo. Nell'elenco dell'Anci – Associazione nazionale comuni italiani – aggiornato al mese scorso, oltre alla nota situazione economica di Palazzo Sant'Agostino, ci sono quattro comuni in difficoltà. Due sono commissariati, per vicende diverse. Ed entrambi andranno al voto la prossima primavera. Si tratta di Scafati e di Montecorvino Pugliano. Quest'ultimo è stato sciolto l'estate scorsa proprio per la mancata approvazione del rendiconto di bilancio finanziario 2017. Tra i problemi il monte debiti accumulato dall'amministrazione comunale. L'altro è Scafati, da due anni vive sotto i riflettori dopo l'insediamento di una commissione prefettizia inviata a seguito dello scioglimento del Consiglio comunale all'indomani dell'inchiesta "Sarastra" che ha portato in manette l'ex sindaco Pasquale Aliberti, oggi libero e nel pieno del processo penale. Nell'elenco ci sono altri due comuni: San Mauro La Bruca e Buccino. Il secondo è

amministrato dal sindaco dem Nicola Parisi, uscito sconfitto dalle ultime elezioni provinciali. Un comune che negli ultimi mesi è stato (ed è) al centro del dibattito per la delocalizzazione delle fonderie Pisano. Ma a quanto pare i conti di Buccino non sarebbero in buona salute. E già da qualche anno, come ricorda lo storico oppositore di Parisi, l'ex consigliere comunale e provinciale Gregorio Fiscina. Il Comune sarebbe stato ispezionato dal Mef negli ultimi anni ma attualmente, a quanto pare, non sarebbe in atto nessuna procedura di dissesto. A ciò si aggiunge Pagani, altro comune chiamato alle urne la prossima primavera. Qui qualche giorno fa la Corte Costituzionale ha bocciato il piano di riequilibrio finanziario del Comune ed dovrà pronunciarsi nuovamente la Corte dei Conti.